

Lopalco: "Tamponi a tutti gli operatori sanitari e ai nuovi assunti"

{ *La Giunta pugliese approva la delibera che aggiorna la rete dei laboratori regionali. 49 nuovi positivi su 1.852 test eseguiti. Aumento dei contagi dovuto a code di focolai*



{ Emergenza coronavirus } La Giunta pugliese approva la delibera che aggiorna la rete dei laboratori regionali

Lopalco: "Tamponi a tutti gli operatori sanitari e ai nuovi assunti"

In Puglia i medici neo-assunti e tutti gli operatori sanitari che rientreranno al lavoro dopo un periodo di inattività "faranno il tampone". Lo ha detto il professore Pierluigi Lopalco, epidemiologo e coordinatore della task force regionale per l'emergenza coronavirus. "Stiamo assumendo tantissimi infermieri e medici - ha spiegato - e molti

di questi avevano già prestato servizio nelle regioni del nord. Quindi, prima di entrare in servizio nei nostri ospedali faranno il tampone. È un filtro importante perché può individuare gli operatori positivi". Lopalco ha aggiunto che lo stesso sistema "può essere fatto anche nelle aziende che stanno riaprendo" ma "deve essere valutato in funzione del rischio

di circolazione del virus in un territorio, se la circolazione è bassa può essere una misura eccessiva". Intanto la Giunta regionale pugliese ha approvato la delibera che aggiorna



Peso: 1-28%, 2-39%

la rete dei laboratori regionali per l'emergenza coronavirus per aumentare il numero di tamponi. Per potenziare ulteriormente la rete è stato stabilito il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione della delibera per la ricezione delle istanze di accesso alla Rete anche da parte delle strutture private di patologia clinica, già accreditate, anche per il settore specializzato di microbiologia e virologia, in possesso dei requisiti e dei criteri per l'accesso alla rete regionale.

L'esecuzione dei tamponi potrà essere svolta, è specificato nella delibera, per "l'attività di sorveglianza" e per "l'erogazione delle prestazioni in regime di ricovero e day-service". Anche le "aziende private" potranno richiedere l'esecuzione "su proposta del medico competente aziendale, senza oneri a carico del sistema sanitario regionale".

Fitto, sui tamponi serve

un cambio di strategia

Per il co-presidente del gruppo europeo Ecr-Fratelli d'Italia, Raffaele Fitto, da settimane in Puglia "siamo fortemente a rischio contagio e siamo ultimi per i tamponi". "Sono

convinto - aggiunge - che vadano cercate le motivazioni e, quindi, probabilmente cambiata la strategia attivando misure diverse da quelle messe in campo fino ad ora dal duo Emiliano-Lopalco, soprattutto ascoltando semplicemente ci che dicono anche altri autorevolissimi esperti". "Oggi - argomenta Fitto - il presidente della GIMBE,

Nino Cartabellotta, considerato tra gli esperti più autorevoli di ricerca e sanità del nostro Paese, ci fa sapere che la Puglia è ultima in Italia per i tamponi effettuati: 'La Lombardia ne fa 99, la metà (46.6%) di controllo, fanalino di coda la Puglia con 37 test quasi total-

mente diagnostici (98%)'. "Anche il direttore dell'Istituto Superiore Sanità Gianni Rezza,

sempre oggi, sostiene - rileva - che "ci vuole un cambio di passo in fase 2 sui tamponi, bisogna cambiare strategia aumentando il numero di test. Il Veneto ha fatto molto bene, ha fatto molti tamponi sul territorio, va fatto coscì in tutta Italia. Bisogna fare tamponi anche ad asymptomatici e contatti stretti".

"Inoltre - sottolinea l'europarlamentare - non va dimenticato che i clinici della Scuola di Medicina di Bari, il 23 aprile con una lettera aperta già sollecitavano i tamponi sugli operatori sanitari, perchè oltre a tutelare gli stessi, rappresentano una forma di garanzia a tutela della salute di tutti i pazienti".

"Sono tutte dichiarazioni autorevolissime dal punto scientifico - conclude - che, lette in-

sieme con i dati pugliesi e delle altre regioni di queste settimane, dovrebbero suggerire un cambio di strategia e risposte utili al confronto. Sarà anche tutto questo derubricato a strumentale polemica politica?".

